

Reading Time: 2 minutes



In risposta a [@lauraboldrini](#)

Ma lo chiama "Stefano" come se ci fosse andata a mangiare la pizza insieme fino all'altro giorno??

**E' morto Stefano Rodotà** e io ci sono rimasto così male da non aver trovato nulla da dire o da dedicargli (non credo sia la stessa cosa, anzi, quasi mai lo è, ma è tanto per dire) nelle ore immediatamente successive la sua morte.

Come la maggior parte di noi ho appreso la notizia via internet, dove era riportata in primissima evidenza sui principali quotidiani nazionali, verso sera. Poi, la mattina successiva, era già passata in second'ordine (via, via, che qui il mondo gira, posson mica star dietro solo a Rodotà che muore l'orsignori dell'editoria giornalistica!).

Poi i commenti su Twitter. Io è tanto tempo che mi dico che devo assolutamente iscrivermi ai canali delle istituzioni e dei principali politici italiani, ma leggere quello che scrivono può farmi male ai succhi gastrici, che son già delicatini, per cui mi dedico con tempi e attenzione limitati allo spulciare i loro cinguettii. Ce n'è uno che mi ha particolarmente colpito, ed è quello di Laura Boldrini, di cui non parlo più in questo blog da molto tempo. Ha scritto: Con #Rodotà [mi raccomando l'hashtag, che fa più figo] perdiamo uno straordinario giurista [vero!], che si è battuto per il diritto di avere diritti [verissimo, sacrosanto!], anche nell'era digitale. [Perché, nell'era digitale i diritti non valgono?? Va be, passiamole anche questa." E

poi la chiusura finale: **"Grazie Stefano"**.

Ma come sarebbe a dire **"Grazie Stefano"**?? Perché lo ricorda e lo chiama come se fosse un amico intimo di infanzia? Perché si conoscevano, d'accordo, mi fa piacere, certamente Rodotà era un uomo dalla compagnia gradevole e da cui c'era sempre qualcosa da imparare, ma diamine, sei la Presidente della Camera, un po' di contegno e di misura nell'eloquio non guasterebbe. Che so un **"Grazie Professore"** (per ricordare tutti gli anni di Rodotà spesi nell'insegnamento e nella formazione di generazioni di giuristi), **"Grazie Presidente"** (per ricordare quello che ha fatto come Presidente dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali). Rodotà era un gigante e almeno in articulo mortis merita il rispetto e il doveroso Lei che tutti gli dobbiamo tutti. E che gli deve, a maggior ragione il Presidente della Camera come terza figura istituzionale. Che, evidentemente, non smette di essere Presidente della Camera neanche quando sditeggia su Twitter.

Così ho scritto un controtweet alla Boldrini: **"Perché lo chiama 'Stefano' come se ci fosse andata a mangiare la pizza insieme fino all'altro giorno?"** I miei 140 caratteri di amarezza.

**Per tutto quello che ho appreso nella lettura dei suoi scritti, grazie Professor Rodotà!**